

# Case popolari a Salerno, la denuncia dei sindacati: «Un pasticcio milionario»

*A rischio un patrimonio senza più manutenzione*

«La pazienza è finita, ora la Regione deve darci risposte concrete e riconvocare l'Osservatorio per le politiche per la casa»: dopo mesi di silenzio i sindacati riuniti di Uniat Uil, Sunia, Sicut Cisl, Assocasa e Ugl hanno annunciato nuove iniziative a gennaio contro l'immobilismo delle istituzioni sulla questione dell'edilizia popolare. La richiesta è quella di tornare al tavolo di concertazione per definire, in maniera chiara, cosa la Regione Campania abbia intenzione di fare con l'Acer, la neo costituita Agenzia campana per l'edilizia residenziale, bloccata da un passivo di ben 80 milioni. Una storia ripercorsa durante l'incontro di ieri dal segretario provinciale Sunia, Liborio De Simone, dal segretario regionale dell'Uniat Uil, Pierluigi Estero, e dal segretario provinciale Sicut Cisl, Gaetano D'Agostino. «Nel 2016 - spiega De Simone - il governatore De Luca decise di riformare alla radice l'edilizia campana abolendo gli Iacp - Istituti autonomi case popolari, ndr - istituendo l'Acer come gestore unico. Accorpando quindi i patrimoni immobiliari e mantenendo come dipartimenti provinciali gli stessi Iacp. In Regione si accorsero solo in un secondo momento di un enorme buco di 80 milioni che l'accorpamento avrebbe determinato, e che

avrebbe minato la solidità di istituti virtuosi come quello salernitano». Una prima proposta per risolvere la situazione è arrivata a maggio dal presidente della Commissione Finanze, Franco Picarone, con la proposta non più di accorpamento ma di liquidare il patrimonio immobiliare degli Iacp. «Picarone voleva fare cassa - puntualizza D'Agostino - per risanare una condizione che in Regione nemmeno conoscevano. La superficialità sull'argomento da parte della politica è stata alta e ciò non è accettabile». Una proposta mal ricevuta dai sindacati, che dopo 2 anni di incontri, dal 2016 all'aprile scorso con l'allora assessore regionale al ramo, Fulvio Bonavitacola, il 19 maggio sono incappati anche nella decisione del commissariamento degli Iacp, quasi in contemporanea con la nomina ad assessore di Bruno Discepolo al posto di Bonavitacola. «La questione è economica ma anche amministrativa - spiega Estero - L'incorporazione dei cinque enti doveva essere conclusa entro 120 giorni. Scadenza prorogata più volte una volta scoperto l'enorme buco. Dopo due anni di discussione sul regolamento, non abbiamo ancora contezza di questo debito che ha bloccato un po' tutto il sistema, facendoci vivere in un perenne stato d'incertezza». E si giunge ad oggi, con la decisione di effettuare un presidio davanti la Regione «per la convocazione dell'Osservatorio per le politiche della casa -

martedì 11 dicembre 2018

Meteo Salerno  
Nella giornata con possibili piogge  
8,0°C  
prossimi 6 giorni

la Città  
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Seguici su:   

Home Cronaca Sport Cultura e Spettacoli Foto Video Prima Edizione digitale Ricerca...

Sei in: LA CITTÀ DI SALERNO > CRONACA > CASE POPOLARI A SALERNO, LA DENUNCIA...



Nella foto, da sinistra: Liborio De Simone, Pierluigi Estero, Gaetano D'Agostino

LA DIATRIBIA

## Case popolari a Salerno, la denuncia dei sindacati: «Un pasticcio milionario»

A rischio un patrimonio senza più manutenzione

11 dicembre 2018

«La pazienza è finita, ora la Regione deve darci risposte concrete e riconvocare l'Osservatorio per le politiche per la casa»: dopo mesi di silenzio i sindacati riuniti di Uniat Uil, Sunia, Sicut Cisl, Assocasa e Ugl hanno annunciato nuove iniziative a gennaio contro l'immobilismo delle istituzioni sulla questione dell'edilizia popolare. La richiesta è quella di tornare al tavolo di concertazione per definire, in maniera chiara, cosa la Regione Campania abbia intenzione di fare con l'Acer, la neo costituita Agenzia campana per l'edilizia residenziale, bloccata da un passivo di ben 80 milioni. Una storia ripercorsa durante l'incontro di ieri dal segretario provinciale Sunia, Liborio De Simone, dal segretario regionale dell'Uniat Uil, Pierluigi Estero, e dal segretario provinciale Sicut Cisl, Gaetano D'Agostino. «Nel 2016 - spiega De Simone - il governatore De Luca decise di riformare alla radice l'edilizia campana abolendo gli Iacp - Istituti autonomi case popolari, ndr - istituendo l'Acer come gestore unico. Accorpando quindi i patrimoni immobiliari e mantenendo come dipartimenti provinciali gli stessi Iacp. In Regione si accorsero solo in un secondo momento di un enorme buco di 80 milioni che l'accorpamento avrebbe determinato, e che avrebbe minato la solidità di istituti virtuosi come quello salernitano».

MAJESTIC BUSINESS CENTER

Pironti

Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele

---

<-- Segue

conclude Estero - Il nostro primo obiettivo è riportare la discussione su un tavolo. Ci sono in ballo migliaia di persone e milioni d' euro da gestire e tantissimo ancora da fare. Manca ad esempio l' anagrafe degli assegnatari, le piante organiche sono ridotte di circa il 40% e serve rimettere in moto la manutenzione. Stiamo cercando di tappare la falla con fondi Ue. Ma ad oggi nessuno punterebbe sui bandi europei senza sapere dove effettivamente confluiranno i soldi». Emilio D' Arco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.